

Il progetto Aogoi di una task force internazionale sulla responsabilità medica

# AOGOI: i primi passi in Europa

“Il Progetto Aogoi di una “task force europea” sulla responsabilità medica ha mosso i suoi primi passi il 9 luglio scorso a Bruxelles, grazie a un’interrogazione alla Commissione Europea presentata dall’europarlamentare Andrea Cozzolino, che ha recepito lo spirito e i contenuti della nostra proposta”



**“È il primo step di un percorso che richiederà tempo e grandi energie ma che l’Aogoi ha intrapreso con entusiasmo, nel convincimento, sempre più condiviso anche a livello europeo, che una disciplina comunitaria in materia sia non solo utile ma necessaria”**

**Vito Trojano**  
Presidente AOGOI

Il progetto Aogoi per promuovere una disciplina della responsabilità professionale di stampo europeo ha mosso i suoi primi passi. Gli obiettivi della nostra proposta sono stati formalmente recepiti dall’europarlamentare Andrea Cozzolino che ho incontrato il 9 luglio scorso a Bruxelles presso la sede belga del Parlamento europeo insieme all’Avvocata Vania Cirese, responsabile dell’Ufficio Legale Aogoi, e al Segretario Aogoi Puglia Luigi Sozzi. Grazie al sostegno dell’On. Cozzolino è stato possibile iniziare un primo, importante, passo: il deposito di un’interrogazione parlamentare volta a stimolare

l’interesse della Commissione Europea ad una proposta di Direttiva, in vista della creazione di “uno Spazio Sanitario Europeo” con maggiori e più omogenee garanzie sia per i medici che per i pazienti. L’interrogazione a sua firma ha recepito lo spirito e i contenuti della proposta Aogoi che è finalizzata a promuovere una disciplina comunitaria in tema di responsabilità medica, copertura assicurativa delle strutture sanitarie, monitoraggio e gestione del rischio clinico, valutazione medico legale del danno al paziente. Se, come noi tutti auspichiamo, la Commissione Europea darà il suo parere positivo alla richiesta di “favori-

re l’armonizzazione di discipline e prassi” in materia, potremo davvero iniziare “un percorso che ci consenta di trovare – a livello europeo – una so-



luzione adeguata sia alle esigenze della categoria che agli interessi dei pazienti”, come ha affermato l’On. Cozzolino nella lettera qui pubblicata insieme al testo dell’interrogazione parlamentare. È il primo step di un percorso che richiederà tempo e grandi energie ma che l’Aogoi ha intrapreso con entusiasmo, nel convincimento, sempre più condiviso anche a livello europeo, che una disciplina comunitaria in materia sia non solo utile ma necessaria. **Il prossimo passo sarà quello di accreditare l’Aogoi in Europa**, così da renderla interlocutore attivo presso le Direzioni Generali interessate della Commissione Sa-

lute e Mercato. Un terzo obiettivo della nostra associazione è di dar vita ad un network europeo con le associazioni consorelle degli Stati Membri dell’Unione. Questo network costituirà il “peso specifico” necessario per promuovere gli obiettivi Aogoi: con la condivisione delle altre associazioni scientifiche sarà possibile, come auspichiamo, mettere a punto strumenti legislativi comunitari in grado di tutelare efficacemente sia i medici che i pazienti. Poiché le Direttive vanno obbligatoriamente attuate negli Stati Membri il nostro (sinora reticente) legislatore sarà finalmente “costretto” ad assumere delle iniziative che riteniamo non più procrastinabili. Su questi obiettivi, di fondamentale interesse per la nostra categoria nonché di grandissimo prestigio per la nostra associazione, mi dedicherò con il massimo impegno nei prossimi mesi. **Y**